

SELEZIONE PUBBLICA ISTRUTTORE DIRETTIVO D1 CON FUNZIONI SOCIO EDUCATIVE – AREA B – VERSIONE 2B

- 1) Cosa si intende con il termine "parenting"?
- il processo di allevamento e crescita di un figlio a partire dalla sua nascita fino ai 10 anni
 - il processo di allevamento e crescita di un figlio da 0 a 3 anni
 - il processo di allevamento e di crescita di un figlio a partire dalla sua nascita fino all'età adulta
- 2) Il modello dei PUNTI SALIENTI (Brazelton) fa riferimento ad alcuni snodi evolutivi dello sviluppo del bambino nei primi 3 anni di vita a partire:
- dalla nascita
 - dalla gravidanza
 - dal compimento del primo mese
- 3) Nelle famiglie ricomposte la genitorialità è collocata in un contesto non più triangolare ma:
- unidirezionale
 - poliedrico
 - nessuna delle precedenti risposte è esatta
- 4) Cosa sono i gruppi di auto-mutuo-aiuto?
- Gruppi formati da persone che stanno vivendo situazioni di vita simili e che condividono lo stesso obiettivo
 - Associazioni di volontariato che operano nel sociale
 - Gruppi di persone che portano aiuto ad altri
- 5) Il padre lavoratore ha diritto di astenersi dal lavoro:
- nei primi sei mesi dalla nascita del figlio, in caso di morte o di grave infermità della madre ovvero di abbandono, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre
 - solo in caso di grave infermità della madre e nei primi sei mesi di vita del figlio
 - nei primi tre mesi dalla nascita del figlio, in caso di morte o di grave infermità della madre ovvero di abbandono, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre
- 6) Il ruolo del facilitatore all'interno del gruppo Auto-Mutuo Aiuto è:
- attivo e diretto
 - passivo ed indiretto
 - attivo ma indiretto
- 7) Come previsto dalla delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n°391/2015 i centri per le famiglie devono garantire nella loro sede principale un orario di funzionamento di almeno:
- 36 ore settimanali con almeno 18 ore di apertura al pubblico
 - 24 ore settimanali con almeno 18 ore di apertura al pubblico
 - 18 ore settimanali con almeno un'apertura settimanale
- 8) Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali da parte di Enti Pubblici è ammesso:
- Solo con il consenso espresso dell'interessato
 - Sempre
 - Mai
- 9) Gli obiettivi dall'auto mutuo aiuto sono:
- esclusivamente valorizzare le risorse dei partecipanti
 - Sviluppare la capacità di riflettere sul proprio comportamento; aumentare la propria autostima, lavorando su una maggiore consapevolezza personale; promuovere rapporti solidali tra le persone
 - esclusivamente fornire supporto emotivo ai partecipanti
- 10) A norma del disposto di cui all'art. 6 del TUEL (DLgs 267/2000), dopo quanto tempo dalla sua affissione all'albo pretorio entra in vigore lo Statuto comunale?
- Immediatamente
 - Dopo due mesi
 - Dopo trenta giorni
- 11) Il bilancio comunale viene approvato:
- dal Consiglio comunale
 - dalla Giunta comunale
 - dal Segretario comunale
- 12) I Centri per le Famiglie offrono progetti e iniziative che si realizzano in:
- tre principali aree: Area dell'informazione; Area del sostegno alle competenze genitoriali; Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie
 - tre principali aree: Area dell'informazione, Rete amica dei genitori, Area del sostegno alle competenze genitoriali
 - tre principali aree: Mediazione familiare, Counseling genitoriale e Area dell'informazione
- 13) I requisiti strutturali e organizzativi dei Centri per le Famiglie sono stabiliti con atto:
- del Consiglio regionale
 - della Giunta comunale
 - della Giunta regionale
- 14) Il "cestino dei tesori" di Elionor Goldschmied:
- Promuove l'attività di esplorazione durante il primo anno d'età
 - Sviluppa la motricità
 - Promuove l'uso simbolico degli oggetti presenti
- 15) Secondo Stern lo "sguardo reciproco", che s'instaura tra madre e bambino intorno alla quarta settimana di vita, permette:
- Lo sviluppo del mondo interno del bambino
 - La stabilizzazione della relazione simbiotica
 - L'apprendimento delle espressioni facciali nel bambino
- 16) Le cosiddette "danze interattive" tra madre e bambino che permettono la successiva categorizzazione dell'esperienza sulla base di invarianze acquisite e di costanti nel complesso fluire dell'esperienza, sono da riferire a:
- Edelstein
 - Stern
 - Freud
- 17) Esistono modelli di mediazione familiare che prevedono la presenza dei figli durante il percorso mediativo?
- No
 - Si
 - Si, solo se indicato dal Giudice

SELEZIONE PUBBLICA ISTRUTTORE DIRETTIVO D1 CON FUNZIONI SOCIO EDUCATIVE – AREA B – VERSIONE 2B

18) Le reti secondarie informali sono quelle formate:
a) dai sistemi dei servizi alla persona, cioè dai servizi socio - sanitari - assistenziali forniti, solitamente, dalle Aziende Sanitarie Locali e dai Comuni
b) dai rapporti di amicizia e parentela della persona
c) nessuna delle precedenti risposte è esatta

19) Tra le tecniche delle relazioni di aiuto, secondo il modello Sistemico- Pluralista, troviamo:
a) Compartecipazione emotiva e co-costruzione responsabile
b) Attenzione emotiva all'altro e condivisione degli obiettivi
c) Monitoraggio relazionale e neutralità

20) La mediazione familiare mira a sostenere:
a) L'attuazione del diritto del minore alla genitorialità da parte di terze persone.
b) L'attuazione del diritto del minore alla bigenitorialità
c) L'attuazione del diritto del figlio maggiorenne alla bigenitorialità

21) Fra i presupposti principali per l'avvio di una mediazione familiare è necessario:
a) Il consenso di un solo genitore
b) Il consenso di entrambi i genitori
c) La relazione tecnica di un assistente sociale

22) Il setting del counseling familiare può essere formato:
a) dalla coppia o dai genitori con figli
b) esclusivamente dalla coppia senza la presenza dei figli
c) esclusivamente da un solo membro per suoi specifici problemi relazionali all'interno della coppia.

23) Secondo la visione Socio Costruttivista il concetto di Sé:
a) Assume una natura intrapsichica
b) Si identifica con le persone ed i loro comportamenti
c) Si costruisce nelle conversazioni e nelle relazioni

24) I punti cardine della terapia rogersiana in tema di counseling sono:
a) Esclusivamente la comprensione empatica e l'autocritica
b) Esclusivamente accettazione e autenticità
c) Accettazione, autenticità e comprensione empatica

25) Nell'approccio sistemico relazionale l'attenzione è diretta:
a) al bambino membro principale della famiglia
b) alle relazioni con l'esterno che legano gli elementi costitutivi del sistema
c) alle relazioni reciproche che legano gli elementi costitutivi del sistema

26) A quale Scuola appartengono il gruppo di autori che studia i gruppi familiari a partire dal criterio delle modalità attraverso cui i membri definiscono le loro relazioni reciproche?
a) La Scuola di Oxford
b) La Scuola di Parigi
c) La Scuola di Palo Alto

27) Nell'approccio sistemico relazionale la natura delle relazioni è:
a) circolare
b) unidirezionale
c) bidirezionale

28) Per la teoria di Bateson vi sono due tipi di relazioni possibili:
a) quella Simmetrica, che si fonda sulla percezione di uguaglianza nei rapporti e quella Complementare, che si fonda sulla percezione di una differenza
b) quella Complementare, che si fonda sulla percezione di uguaglianza nei rapporti e quella Simmetrica, che si fonda sulla percezione di una differenza
c) quella Asimmetrica, che si fonda sulla percezione di uguaglianza nei rapporti e quella Complementare, che si fonda sulla percezione di una differenza

29) La depressione perinatale:
a) non viene considerata come un disturbo dell'umore, ma una vera e propria malattia organica
b) viene considerata un disturbo dell'umore con una sintomatologia che, per alcuni versi è simile alla depressione insorgente in altri periodi di vita
c) viene considerata un disturbo dell'umore con una sintomatologia del tutto coincidente con la depressione insorgente in altri periodi di vita

30) Il case management:
a) consiste in una metodologia in cui l'operatore agisce singolarmente e in piena autonomia
b) consiste nel sostegno di soggetti e/o nuclei familiari colpiti da gravi patologie fisiche o psichiche, e prevede che il paziente venga preso in carico dai servizi per lunghi periodi di cura
c) consiste in una modalità di lavoro per progetti, in un'ottica di collaborazione fra i servizi (équipe) e sotto la guida di un leader definito appunto "case manager"